

# il Giornale della Toscana

CULTURA - SPETTACOLI

IL GIORNALE DELLA TOSCANA • Venerdì 9 aprile 2004

il festival

## Accademia San Felice La musica sacra finisce con Dabirè

LUCA SUMMER

Sta volgendo al termine la «Settimana di Musica Sacra dal mondo» organizzata dall'Accademia San Felice e giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Da alcuni giorni la Chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio è stata teatro di una serie di concerti che hanno attratto un pubblico numeroso ed entusiasta, formato anche da molti giovani, dimostrando come l'interesse per un genere musicale "impegnativo" possa in realtà risultare assai marcato e diffuso.

Alla rassegna hanno partecipato cori ed orchestre provenienti dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Romania e persino dall'Armenia e, naturalmente, anche alcuni complessi locali, come il Coro dell'Accademia San Felice ed il Coro Universitario di Firenze; ma non sono mancati i recital solistici: il fisarmonicista Francesco Gesualdi, l'organista David Johnson e la clavicembalista Rossella Giannetti. Di grande valore musicale è stato il concerto della Puchheimer Jugendkammerorchester con il Coro dell'Accademia San Felice guidati da Federico Bardazzi, che hanno ben interpretato la *Berliner Messe* di Arvo Pärt. Fra i vari concerti di rilievo svoltisi in settimana ricordiamo anche quello della Jugendsinfonieorchester der Musikschule der Stadt Neuss (Germania) unita al Derby Choral Union (Inghilterra), per eseguire il *Requiem in re minore* di Mozart, uno dei brani di musica sacra più amati dal pubblico. Sotto la direzione di Ulrich Gögel, coro ed orchestra hanno offerto un'esecuzione complessivamente convincente, nonostante qualche problema d'insieme e l'acustica poco felice della Chiesa di Santo Stefano. Molto buona la prova dei quattro solisti, il soprano Anna Aurigi, il contralto Eva Mabellini, il tenore Tiziano Barbafera ed il basso Leonardo Saggiocca; in particolare l'Aurigi si è distinta per un'estrema cura del fraseggio e per un timbro vocale pastoso e raffinato, mentre Saggiocca è apparso un basso dotato di notevole espressività. Il pubblico, che aveva colmato la chiesa oltre ogni limite, ha tributato un successo caloroso a tutti gli interpreti. Questa sera la rassegna si conclude, sempre alla Chiesa di Santo Stefano (ore 21), con il «Gabin Dabiré Ensemble», che darà vita ad un'accattivante concerto dedicato alla musica sacra dell'Africa Centrale (in particolare del Burkina Faso). Le musiche di Gabin Dabiré saranno eseguite dallo stesso autore - che oltre a cantare suona chitarra e percussioni - insieme ad un gruppo di quattro interpreti: Giovanni Conversano alle chitarre, Gianmarco Scaglia al contrabbasso, Daniele Malvisi (saxofoni e voce) e Paul Dabiré (percussioni e voce).